

Politica **Anticorruzione**

INDICE DEI CONTENUTI

1. Scopo	3
2. Politica	4
Definizioni	16

1.Scopo

Sofidel S.p.A. e le società dalla medesima controllate (di seguito, “il Gruppo”) supportano e promuovono elevati standard di integrità, onestà e trasparenza, nel pieno rispetto di tutte le leggi e normative vigenti nei Paesi in cui opera. Combattere la corruzione e/o attività di riciclaggio, rifiutandole in qualsiasi circostanza, forma e modo, costituisce un impegno concreto a garantire lo sviluppo e il mantenimento di un ambiente imprenditoriale sostenibile dal punto di vista sociale ed economico.

La presente Politica è ispirata dai valori e dai principi a cui aderisce il Gruppo, descritti nel Codice Etico, e la sua lotta contro la corruzione al fine di prevenire qualsiasi situazione o comportamento critico. Il Gruppo Sofidel, infatti, ritiene che solo un approccio etico supporti efficacemente il successo della propria attività.

Questo documento mira a fornire a tutto il Personale del Gruppo e a tutti coloro che operano, in Italia e all'estero, a favore o per conto del medesimo, i principi e le regole da seguire per garantire la compliance alle Leggi Anti-Corruzione e Anti-Riciclaggio.

Fermo restando il principio generale secondo cui tutto il Personale del Gruppo deve tenere una condotta coerente con i principi e le regole definiti nella presente Politica, il management è impegnato in prima persona nel rispetto di tali leggi, nell'attività di sensibilizzazione e diffusione di tali regole e principi presso le proprie strutture volte a prevenire atti corruttivi, in osservanza del principio di “zero tolerance” verso la corruzione.

In caso di dubbi circa l'applicazione o interpretazione della presente Politica contattare la Funzione Risk Management scrivendo a fabiana.dasanmartino@sofidel.com o martina.mori@sofidel.com.



2. Politica

2.1 Il Contesto Normativo

Il Gruppo Sofidel è un Gruppo multinazionale, che svolge le proprie attività in più Paesi e giurisdizioni e pertanto desidera rispettare le leggi italiane e, in particolare, le previsioni del Codice penale italiano e il D.Lgs. n. 231/01 in materia di riciclaggio e degli altri reati di presupposto. Inoltre intende rispettare le normative nazionali applicabili in materia di anti-riciclaggio e anti-corruzione dei singoli Paesi in cui opera, ivi incluse quelle di ratifica di convenzioni internazionali, che vietano la corruzione di Pubblici ufficiali e la corruzione tra privati, quali:

- Convenzione penale di Strasburgo del 27 gennaio 1999 e Convenzione civile di Strasburgo del 4 novembre 1999 sulla corruzione nel settore pubblico e privato.
- La Convenzione dell'Organizzazione per la cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla lotta alla Corruzione dei Pubblici Ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali.
- La Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.
- Il Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) emanato negli Stati Uniti.
- Lo UK Bribery Act emanato nel Regno Unito.

Negli ultimi anni, la lotta alla corruzione e al riciclaggio ha assunto progressivamente maggiore importanza anche alla luce dell'inasprimento delle sanzioni previste per la persona fisica e per la persona giuridica (sanzioni penali, amministrative e interdittive), nonché in considerazione degli impatti in termini reputazionali. I governi, sia a livello locale che attraverso accordi internazionali, hanno promosso un impianto normativo che si pone come obiettivo di scoraggiare tali fattispecie. In tale ambito, il Gruppo Sofidel, partendo da un sistema

culturale e di valori già profondamente radicato, in coordinamento con il Codice Etico adottato e ispirandosi alle normative nazionali ed internazionali ed alle best practice in tema di anti-corruzione, nonché agli standard internazionali tra cui la ISO 37001, al fine di minimizzare il rischio di porre in essere condotte di corruzione attiva e passiva, ha deciso di mettere in atto, mantenere e migliorare continuamente il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, integrato al complesso sistema di gestione e controllo dei rischi cui è soggetto, che include le seguenti componenti:

- L'identificazione di soggetti responsabili del sistema di gestione per la prevenzione della Corruzione nelle figure dell'Anti-Bribery Compliance Officer e del Focal Point.
- Modalità di funzionamento attraverso la definizione di ruoli e responsabilità, una procedura di segnalazione ed un sistema disciplinare relativo ad eventuali violazioni.
- Politica Anticorruzione approvata dal Consiglio di amministrazione.
- Principi, regole di comportamento e procedure a presidio delle aree sensibili al compimento di atti corruttivi, nonché a tutti quei principi e regole di comportamento presenti nel Codice Etico del Gruppo e del Modello 231/01.
- Analisi e valutazione dei rischi di commissione degli illeciti corruttivi.
- Verifica sui processi interessati dalla Politica Anticorruzione.
- Attività informative e formative (es: e-learning) verso i destinatari.
- Attività di monitoraggio periodica dei rischi di corruzione e dell'efficacia e adeguatezza della politica.

2.2 Destinatari e Ambito di Applicazione

La presente politica si applica a tutti i componenti degli Organi Sociali, di Vigilanza e di Controllo, ai Dirigenti e ai Dipendenti di ogni grado, qualifica e livello, ai Procuratori, fornitori e ai collaboratori e/o business partners con il quale il Gruppo instaura rapporti di lavoro o relazioni d'affari, che a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, operano con e/o in nome e per conto delle società del Gruppo. Di seguito anche definiti "Destinatari".

2.3 Principi e Regole di Comportamento

I Destinatari sono coinvolti e vincolati al rispetto della vigente Politica, del Codice Etico, delle leggi Anti-Corruzione e Anti-Riciclaggio. In particolare, il Gruppo mediante il Codice Etico definisce i principi generali e gli impegni in materia di prevenzione della corruzione e del riciclaggio stabilendo che: le attività attuate in Sofidel o per conto di essa devono garantire sempre la conformità a leggi, norme e regolamenti per la prevenzione della corruzione e del riciclaggio applicabili al Gruppo, nel rispetto della presente politica e dei relativi Strumenti Normativi Anti-Corruzione e Anti-Riciclaggio.

Nello specifico:

- È vietata ogni forma di corruzione e di riciclaggio e pertanto tutti i destinatari, ivi incluse le Terze Parti a Rischio, devono garantire un comportamento etico, trasparente, corretto e professionale.
- Non viene giustificata e/o tollerata qualsiasi pratica illecita anche nel caso in cui essa possa essere considerata “consuetudinaria” nel settore manifatturiero o nei Paesi nei quali il Gruppo opera. Pertanto il Gruppo Sofidel vieta qualunque accordo volto ad influenzare illegalmente la volontà altrui a prescindere dal fatto che tale condotta non costituisca un illecito nel luogo dove è realizzata.
- Deve essere rifiutata qualsiasi prestazione qualora questa possa essere raggiunta solo compromettendo gli standard etici di Gruppo.
- Devono essere svolte verifiche preventive nei confronti delle Terze Parti a Rischio e sulle transazioni economiche.
- Saranno interrotte e sanzionate, in coerenza con quanto previsto negli strumenti normativi interni in materia di risorse umane, le condotte dei dipendenti che violino il Codice Etico e/o le Leggi Anti-Corruzione e Anti-Riciclaggio. Allo scopo gli obblighi di cui alla presente Politica vanno ad integrare il codice disciplinare aziendale e ad essi verrà data adeguata pubblicità.
- Verranno intrapresi rimedi contrattuali nei confronti delle Terze Parti a Rischio che violino le Leggi Anti-Corruzione e Anti-Riciclaggio, o comunque gli impegni etici e di compliance

previsti nei relativi contratti, inclusa la sospensione dell'esecuzione e fino alla risoluzione del contratto, al divieto dall'intrattenere rapporti commerciali con il Gruppo e a richieste di risarcimento danni.

- Sono incoraggiate le segnalazioni in merito a qualsiasi attività che possa costituire una eventuale violazione della Politica e/o delle Leggi Anti-Corruzione e Anti-Riciclaggio. Tali segnalazioni devono essere effettuate in buona fede, senza il timore di ritorsioni garantendo che nessun segnalante sia discriminato con effetti sulle condizioni di lavoro collegati alla denuncia.
- Si deve evitare e comunque segnalare, nelle modalità previste dalla relativa documentazione interna, ogni situazione che possa costituire/determinare un conflitto di interesse tra le attività economiche personali, familiari e le mansioni che le Persone del Gruppo ricoprono all'interno della struttura od organo di appartenenza, secondo gli strumenti normativi di riferimento.
- Il Gruppo deve assumere un ruolo importante nell'applicare la politica a livello di Paese, con un impegno forte per prevenire e combattere la corruzione e rendere operativi ed efficaci i controlli interni. I dipendenti e coloro che collaborano con il Gruppo sono responsabili dell'attuazione di tali principi e del rispetto della politica.

2.4 Individuazione delle Attività a Rischio e Principi di Riferimento

In coerenza con quanto previsto dalle Best Practice applicabili, il Gruppo ha definito e attuato uno strutturato processo di Risk Assessment volto a identificare, valutare e tracciare i rischi di corruzione e riciclaggio nell'ambito delle proprie attività di business e a orientare la definizione e l'aggiornamento dei presidi di controllo contenuti nella presente Politica e negli strumenti Normativi Anti-Corruzione e Anti-riciclaggio.

Tra le attività e gli aspetti a rischio individuati dal Gruppo sono da evidenziare:

- Gestione dei conflitti di interesse
- Contratti con Terze Parti a rischio corruzione e riciclaggio (quali a titolo esemplificativo, business associate, broker, operatori della rete commerciale, clienti e fornitori).
- Rapporti con la Pubblica Amministrazione

- Omaggi, Donazioni e Sponsorizzazioni
- Selezione, Assunzione e Gestione delle risorse umane.

Per ognuna di queste attività a rischio, Il Gruppo adotta specifici strumenti normativi e attua presidi di controllo periodicamente monitorati e aggiornati in un'ottica di miglioramento continuo il cui rispetto è obbligatorio per il Gruppo e le sue persone.

Di seguito sono riportati i controlli minimi generali, cioè applicabili a tutte le principali attività a rischio Corruzione e Riciclaggio e, a seguire, sono riportati i controlli minimi specifici appositamente individuati per ciascuna di esse.

2.4.1 Controlli generali

2.4.1.1 Segregazione delle attività

A ciascuna attività è applicato il principio di separazione delle responsabilità tra chi autorizza, chi esegue e chi controlla.

2.4.1.2 Esistenza di procedure/norme

Ogni attività è disciplinata da disposizioni aziendali e procedure formalizzate idonee a fornire principi di comportamento, modalità operative per lo svolgimento dell'attività stessa nonché modalità di archiviazione della documentazione rilevante.

2.4.1.3 Poteri autorizzativi e di firma

I poteri autorizzativi e di firma sono: i) coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, l'indicazione delle soglie di approvazione delle spese; ii) chiaramente definiti e conosciuti all'interno della Società.

2.4.1.4 Tracciabilità

Ogni operazione relativa alle attività a rischio Corruzione e Riciclaggio è adeguatamente registrata. Il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività è verificabile ex post, anche tramite appositi supporti documentali.

2.4.1.5 Rapporti infragruppo

Le prestazioni di servizi infragruppo, che possono interessare le attività a rischio Corruzione e Riciclaggio sono disciplinate da un regolamento che prevede:

- ruoli, responsabilità e relative tempistiche, riguardanti l'attività in oggetto;

- l'obbligo da parte della società beneficiaria del servizio di assicurare la completezza della documentazione o delle informazioni comunicate alla società che presta il servizio, ai fini dello svolgimento dei servizi richiesti.

2.4.2 Controlli specifici

2.4.2.1 Gestione dei conflitti di interesse

Nella conduzione di qualsiasi attività devono sempre evitarsi situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni e/o nelle decisioni siano in conflitto di interesse, con particolare riferimento a interessi personali o familiari che incidono o potrebbero incidere sull'indipendenza di giudizio o interferire con la capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse della Società. Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse deve essere tempestivamente comunicata nel rispetto delle procedure di Gruppo. Allo stesso modo, il soggetto coinvolto deve astenersi tempestivamente dall'intervenire nel processo operativo/decisionale mentre al Line Manager è richiesto di individuare soluzioni operative atte a salvaguardare, nel caso specifico, la trasparenza e la correttezza dei comportamenti nello svolgimento delle attività.

2.4.2.2 Contratti con Terze Parti

L'attività di vendita/acquisto viene presieduta da controlli preventivi e presidi contrattuali sui Clienti /Fornitori o comunque con la rispettiva controparte in coerenza con gli strumenti normativi applicabili. Nello specifico vengono adottati Controlli Finanziari e Procedure Contabili specifiche come mitigazione del rischio Corruzione e Riciclaggio.

Soprattutto:

- Per i CONTROLLI FINANZIARI, il Gruppo adotta processi e sistemi di gestione sulle transazioni finanziarie in modo da garantire l'accuratezza e la puntualità. Ogni transazione finanziaria prevede la segregazione dei compiti, l'attuazione di livelli autorizzativi differenziati, la verifica del beneficiario, la restrizione all'uso del contante e verifiche su transazioni che presentano particolari rischi corruttivi.
- Per le PROCEDURE CONTABILI: è garantita la conformità della tenuta della contabilità ai principi contabili applicabili riflettendo

in modo completo e trasparente i fatti alla base di ogni operazione. Tutti i costi e gli addebiti, le entrate e gli incassi, gli introiti, i pagamenti e gli impegni di spesa devono, quindi, essere inseriti tempestivamente tra le informazioni finanziarie, in maniera completa e accurata e avere adeguati documenti di supporto, emessi in conformità con tutte le leggi applicabili e con le relative disposizioni del sistema di controllo interno.

Relativamente alla gestione delle Vendite, sono definiti modalità e/o parametri per la determinazione del prezzo e/o della sua congruità. Inoltre, non è consentito dare o promettere denaro o altre forme di utilità ai clienti con l'intento di effettuare una vendita a condizioni particolarmente vantaggiose. Parimenti è vietata qualsiasi richiesta o accettazione di denaro o altre utilità al fine di applicare condizioni, non giustificate dal rapporto contrattuale, a vantaggio dei clienti, nonché di agevolare irregolarità o frodi nella vendita online. Al fine di prevenire le suddette condotte il Gruppo Sofidel ha individuato un sistema di monitoraggio atto a prevenire atti corruttivi. Viene fatta una formale esecuzione di una Due Diligence sul cliente (sia preliminarmente all'instaurazione del rapporto che nel corso del suo svolgimento), atta a verificare il profilo economico, finanziario, patrimoniale, legale, operativo e contabile, nonché attraverso le compagnie assicuratrici del credito vengono verificati i requisiti reputazionali del cliente.

Parimenti, per quanto riguarda la gestione degli Acquisti, non è consentito dare o promettere denaro o altre forme di utilità a un dipendente o rappresentante di una controparte con cui la società ha interesse a concludere una fornitura di beni o servizi, al fine di ottenere un indebito vantaggio. Allo stesso modo, è vietata qualsiasi richiesta o accettazione di denaro o altre utilità da parte di un dipendente o rappresentante di una controparte al fine di ottenere un indebito vantaggio. La scelta dei fornitori e dei collaboratori esterni per l'acquisto di beni e/o servizi deve basarsi su valutazioni che consentano di affidarsi a fornitori di comprovata qualità, integrità, affidabilità ed economicità. In particolare, il Gruppo Sofidel organizza, al fine di prevenire atti corruttivi, un processo di qualifica per i fornitori appartenenti alle categorie ritenute a maggior rischio oltre ad attività di controllo in fase di creazione anagrafica atti a verificare il profilo tecnico, economico, finanziario, patrimoniale,

legale, operativo e contabile, nonché requisiti reputazionali per fornitori considerati strategici e rilevanti.

Inoltre, al fine di garantire trasparenza, il Gruppo Sofidel, assicura una separazione delle funzioni tra i responsabili:

- della definizione preventiva di parametri valutativi, sia di carattere tecnico che economico, per la valutazione delle offerte e la selezione di più fornitori al fine di garantire dinamiche concorrenziali o di un solo fornitore nel caso di precise casistiche individuate.
- del rilascio della richiesta di acquisto.
- della negoziazione dei contratti.
- della loro corretta esecuzione e della relativa registrazione sul sistema che attesta la coerenza tra il bene/servizio ricevuto e quanto previsto dal contratto.
- della registrazione delle fatture.
- dell'autorizzazione dei relativi pagamenti.
- dell'esecuzione dei pagamenti.

Inoltre, prevede l'inclusione nei contratti di specifiche clausole risolutive espresse in caso di violazione, da parte del fornitore, del Codice Etico e della presente politica. Definisce, dove possibile, contratti quadro che stabiliscano centralmente prezzi e condizioni limitando così la discrezionalità a livello locale e/o dei singoli uffici.

2.4.2.3 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Nelle relazioni con la pubblica amministrazione (di seguito "PA"), i destinatari o coloro che agiscono per conto del Gruppo Sofidel devono astenersi da ogni comportamento attivo, passivo o omissivo che possa rappresentare anche solo un tentativo di corruzione. Devono essere mantenute le evidenze documentali dei rapporti di natura economica da e verso i funzionari pubblici, laddove sussistono, in modo da garantire la tracciabilità e la trasparenza nei rapporti con la PA.

2.4.2.4 Omaggi, Donazioni e Sponsorizzazioni

Il Gruppo individua come attività sensibili per il rischio di corruzione e di riciclaggio Omaggi, Donazioni e Sponsorizzazioni.

Nello specifico:

- Omaggi: solo i dipendenti con qualifica manageriale possono

offrire regali di modico importo seguendo un iter autorizzativo e cercando di ridurre al minimo gli omaggi stessi.

- Gli omaggi o altre utilità possono essere effettuati o ricevuti qualora rientrino nel contesto di atti di cortesia commerciale e siano tali da non compromettere l'imparzialità, l'integrità e/o la reputazione di una delle parti e tali da non poter essere interpretati da un osservatore imparziale come finalizzati a creare un obbligo di gratitudine o ad acquisire vantaggi in modo improprio.
- Per quanto riguarda gli omaggi ricevuti, ciascun dipendente deve informare le terze parti che il Gruppo non accetta tali tipologie di regalie. Se, nonostante tale comunicazione, un dipendente ricevesse un omaggio è tenuto a dichiararlo in una apposita sezione della intranet aziendale e a restituirlo se non di modico valore. Inoltre deve far presente per scritto alla terza parte la politica seguita dal gruppo chiedendo che per il futuro non vengano effettuati tali tipologia di omaggi.
- Donazioni e altri atti di liberalità: sono ammesse esclusivamente verso enti ufficialmente riconosciuti ed hanno finalità benefiche, devono, quindi, essere volti a realizzare iniziative non strettamente legate al business, ma coerenti con i valori e la missione della Società. La Società non eroga contributi a organizzazioni politiche. Pagamenti e benefici di ogni entità e natura, rivolti allo scopo di accelerare prestazioni già dovute da parte di soggetti esterni all'azienda, sono severamente vietati. Ogni donazione viene sottoposta ad un iter autorizzativo specifico e vengono effettuati controlli sui soggetti destinatari della donazione. È garantita la tracciabilità e trasparenza di tali contribuzioni e dei destinatari.
- Sponsorizzazioni ed attività promozionali: devono essere attivate con l'unico obiettivo di accrescere la notorietà ed il prestigio del Gruppo Sofidel, previa approvazione da parte di adeguato livello manageriale. Dove la sponsorizzazione fosse di importo rilevante potrà essere effettuata una valutazione a posteriori sui risultati dell'iniziativa rispetto agli obiettivi iniziali e tale valutazione deve essere documentata. È garantita la tracciabilità e trasparenza nelle spese sostenute per le sponsorizzazioni.

2.4.2.5 Selezione, Assunzione e Gestione delle Risorse Umane

La Ricerca e Selezione del personale deve essere effettuata nel

rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e tracciabilità, in linea con quanto previsto dalle procedure. Per tale ragione il processo di selezione e assunzione del Personale deve essere svolto in modo tale da assicurare che le risorse individuate possiedano requisiti di professionalità e competenze tecniche e/o manageriali coerenti con le esigenze aziendali e in modo tale da evitare situazioni di incompatibilità, favoritismi e/o agevolazioni di ogni sorta.

L'attività di selezione, assunzione e gestione delle risorse umane viene gestita adottando strumenti normativi in materia di Human Research che regolino tutte le attività in coerenza con i principi anti-corrruzione.

Il processo di selezione del personale deve pertanto prevedere controlli sulle referenze e sulle precedenti esperienze professionali, ivi inclusa la verifica dell'eventuale presenza di situazioni di incompatibilità.

Il Gruppo, nella gestione del proprio personale, definisce piani di incentivazione basati su criteri di valutazione oggettivi, verificabili e comunicati in modo trasparente.

2.5 Attuazione, Controllo e Monitoraggio

2.5.1 Comunicazione e Diffusione

Il Gruppo promuove la comunicazione e la diffusione della presente Politica e l'attuazione di programmi di formazione specifici, con lo scopo di garantirne l'effettiva conoscenza a tutti i destinatari. L'Anti-Bribery Compliance Officer e gli Anti-Bribery Focal Point, devono assicurare a tutti i dipendenti, compresi i neoassunti, un'adeguata comunicazione e formazione al fine di rendere chiari ed evidenti i rischi ed i danni associati a comportamenti illegali, e come comportarsi se un atto corruttivo si verifica.

La formazione deve essere continua, in relazione alle responsabilità ed ai settori di appartenenza. I dipendenti devono essere consapevoli del tipo di comportamento ritenuto accettabile e di quello non idoneo e sanzionabile. I Responsabili delle diverse Direzioni aziendali devono essere formati al fine di identificare e gestire correttamente eventuali situazioni problematiche, ed hanno la responsabilità del controllo all'interno della propria area. Il Gruppo garantisce la comunicazione alle Terze Parti rendendo disponibile la presente Politica sul sito internet del Gruppo e richiamandola, per quanto ragionevole secondo le circostanze,



nelle clausole contrattuali e/o Dichiarazioni.

2.5.2 Referente Anticorruzione

L'Anti-Bribery Compliance Officer è l'organo deputato alla vigilanza sull'implementazione e diffusione della presente Politica. Tale ruolo è affidato al dipartimento Risk Management & Compliance, funzione dotata della necessaria indipendenza e competenza richiesta dal ruolo.

In particolare, ha il compito di:

- Supervisionare l'adozione del sistema di controllo e prevenzione della corruzione
- Fornire la consulenza e guida ai destinatari sul contenuto della Politica
- Monitorare che la presente politica sia conforme alle best practice ed alle normative locali in tema Anticorruzione
- Effettuare attività di verifica e di controllo sui processi interessati dalla presente politica
- Relazionare il vertice dell'organizzazione su eventuali significative carenze in relazione all'adozione, diffusione e adeguatezza del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, al fine di consentire l'adozione dei necessari provvedimenti.

L'Anti Bribery Compliance Officer, nei compiti di cui sopra, sarà coadiuvato da un referente locale nominato per ogni società che adotterà il modello (c.d. Focal Point) e che dovrà relazionargli, almeno annualmente, sull'attività svolta.

2.5.3 Risk Assessment

Il Gruppo, mediante l'Anti-Bribery Compliance Officer e gli Anti-Bribery Focal Point, si impegna a portare avanti attività di valutazione dei rischi, al fine di individuare con precisione e di dare priorità ai rischi di corruzione che si possono incontrare, sia in relazione a determinati Paesi che in relazione ai partner di business specifici. Le valutazioni del rischio e le relative conclusioni devono essere adeguatamente documentate e tracciate.

2.5.4 Segnalazioni

Qualunque violazione sospetta o nota delle leggi anti-corruzione e delle leggi anti-riciclaggio e della presente politica devono essere immediatamente segnalati nei seguenti modi: tramite piattaforma web accessibile dal sito del Gruppo e/o tramite incontro di persona, così come specificato nella Policy di Whistleblowing a cui

rimandiamo per maggiori dettagli.

2.5.5 Sistema Disciplinare

L'osservanza della Politica è parte integrante degli obblighi contrattuali degli amministratori, dei sindaci, dei dipendenti, collaboratori e, più in generale, di tutti i destinatari. Eventuali violazioni rendono applicabili provvedimenti da parte della Società, modulati in relazione alla gravità e nei limiti del quadro normativo in vigore e secondo il sistema aziendale di riferimento, oltre a eventuali conseguenze di natura civile e penale. Relativamente ai dipendenti, l'inosservanza può determinare procedimenti disciplinari e sanzionatori, che, a seconda della gravità, possono anche integrare gli estremi del licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

Allo scopo gli obblighi di cui al presente regolamento, come previsto nel precedente punto 2.3, andranno ad integrare il codice disciplinare e ne verrà data adeguata comunicazione e diffusione così come specificato nel precedente punto 2.5.1.

Per gli amministratori e sindaci della Società l'inosservanza del presente regolamento può comportare la sospensione o la revoca della carica. L'inosservanza da parte dei soggetti esterni può determinare la risoluzione del contratto, incarico o in generale del rapporto in essere con la Società, nonché laddove ce ne siano i presupposti il risarcimento del danno.

2.6 Approvazione ed aggiornamento della Politica Anticorruzione

Sofidel Holding approva con delibera del Consiglio di Amministrazione la presente Politica e ne promuove l'adozione alle proprie società controllate, le quali adotteranno il presente documento adeguandolo, ove necessario e sotto la supervisione della Capo Gruppo, alle peculiarità di ciascuna realtà aziendale in coerenza alla propria organizzazione.

La Politica è soggetta a revisione periodica qualora le normative anticorruzione nazionali e internazionali, cui si fa riferimento in qualità di best practice, siano soggette a cambiamenti o interpretazioni giurisprudenziali. Il Consiglio di amministrazione cura l'aggiornamento e l'eventuale revisione della presente Politica Anticorruzione, e valuta le eventuali proposte di modifica/integrazione provenienti dall'Anti-Bribery Compliance Officer.

Per Corruzione si intende qualsiasi accordo che abbia ad oggetto:

- La promessa, l'offerta o la messa a disposizione ad un terzo (soggetto pubblico o privato) di un vantaggio illegale affinché questi compia o si astenga dal compiere un atto ("corruzione attiva");
- La richiesta la ricezione o l'ottenimento da un terzo (soggetto pubblico o privato) di un vantaggio illegale per compiere o astenersi dal compiere un atto ("corruzione passiva").

L'oggetto dell'accordo illecito può consistere in una somma di denaro ma anche nell'assunzione di un parente, in un viaggio, nell'abbonamento allo stadio ecc.

Il Gruppo Sofidel considera altresì come pratica vietata il c.d. "kickback", da intendersi come la restituzione di una parte del compenso di una transazione alla persona che ha contribuito alla conclusione della stessa attraverso il suo potere decisionale.

Per Riciclaggio si intende quella condotta attraverso la quale i proventi di attività illecite vengono reimmessi nel mercato anche mediante plurime e frazionate operazioni legittime, volte ad ostacolare la ricostruzione della reale fonte dei proventi e a dissimulare la provenienza illecita del denaro, beni o altre utilità.



